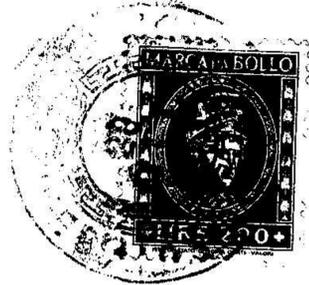


N. 41575



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "FUOCO FATUO"

Metraggio { dichiarato 3100
 accertato 2942

Produzione: NOUVELLES EDITIONS de
FILMS -

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

In una stanza d'albergo, Alain e Lydia sono a letto. C'è, però, tra loro del disagio creato dai sensi non appagati. Lei, pur essendo delusa, vorrebbe salvarlo. Lasciata Lydia, Alain ritorna nella clinica dove segue, da quattro mesi, una cura disintossicante alcoolica. Il dottore gli comunica che ormai può ritenersi guarito e lo esorta a tornare a New-York da sua moglie Dorothy. Alain contesta tale guarigione e non vuole tornare da lei perchè ha intuito che non lo ama più. Nella sua camera, Alain trae una rivoltella che teneva nascosta, la guarda a lungo pensosamente. Ormai ha deciso: domani si ucciderà.

Si reca a Parigi e fa colazione in casa di Dubourg, un vecchio amico di bagordi. Dubourg si è sposato e conduce una vita tranquilla e borghese.

Suggerisce ad Alain di mettere la testa a posto, ma questi replica che la vita non ha ragione d'essere e che le donne lo amano, sì, ma che lui non riesce ad amarle come vorrebbe e non riesce a trattenerle. Lasciato Dubourg, va a trovare un'altra vecchia amica, Eva. Lei lo conduce nel suo studio e qui Alain si ritrova tra gli ex-compagni di vizio, individui dediti alla droga. Alain disgustato lascia anche loro. A questo punto, ricomincia a bere e quando si presenta in casa dei suoi amici Lavaud, è ridotto in condizioni pietose. A tavola, dove ci sono altri invitati, Alain si trova in piena crisi e non sa far altro che rendersi ridicolo davanti a tutti, specialmente davanti a Brancion, un noto affarista, che quella sera concentra su di sé tutte le attenzioni, specie quelle femminili. Alain soffre molto e cerca la salvezza in Solange Lavaud. Solange è bella, sorride e parla teneramente ma, purtroppo, neppure lei può dargli l'amore di cui ha bisogno e comprende che per lui è veramente finita. Fa ritorno in clinica e la mattina dopo, con freddezza e lucidità, si prepara a morire. Squilla il telefono; è Solange che vuole avere sue notizie. E' ancora tenera e dolce ... ma egoista: parla ancora di domani ... Alain riattacca e ... si uccide.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **29 OTT. 1963**

a termine *Alis*

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li **5 NOV 1963**

P. c. c.
(Dr. C. de Tomasi)
[Signature]

IL MINISTRO

f.to Lombardi

Regia : Louis MALLE -

Interpreti : Maurice RONET - Jeanne MOREAU - Alexandra STEWART -

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

